Sanità: ospedali e case di comunità per Siracusa, il piano Razza è una rivoluzione? Chi lo vota, chi lo boccia

Tre ospedali di comunità (al presidio ospedaliero di Lentini, al Trigona di Noto e al Rizza di Siracusa), 12 case di comunità (ad Augusta, Avola, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo, Rosolini e due a Siracusa), ed infine 4 centrali operative territoriali (Muscatello di Augusta, Pta di Lentini, Trigona di Noto ed ex Onp di Siracusa). Questo è quello che prevede per la provincia di Siracusa il cosiddetto "piano Razza", ovvero il piano regionale di investimenti sulla sanità attraverso gli 800 milioni di euro messi a disposizione dal Pnrr.
Oggetto di schermaglie politiche, contestato nel metodo perchè non condiviso nelle scelte, al centro di richieste di revisione su base locale attraverso tavoli di concertazione. La politica litiga e pontifica, mentre alla stragrande maggioranza dei siciliani non è neanche chiaro il concetto di "ospedale di comunità" o cosa siano le "centrali operative territoriali".
Partiamo da qui. L'ospedale di comunità è una struttura residenziale che eroga assistenza sanitaria di breve durata. E' riservato a quei pazienti che, pur non presentando patologie acute ad elevata necessità di assistenza medica, non possono tuttavia essere assistiti solo a domicilio per motivi socio sanitari. Di norma, dispone ci circa 20 posti letto.
Ambizioso il progetto delle "Casa di Comunità" dove dovranno operare team multidisciplinari (medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità,

altri professionisti) ed assistenti sociali. Da definizione, è il luogo in cui “si realizza l’integrazione tra i servizi sanitari e sociosanitari con i servizi sociali territoriali”.
La Centrale Operativa Territoriale “garantisce e coordina la presa in carico, da parte dell’Asp, dei pazienti cosiddetti fragili, intercettando i bisogni di cure e/o di assistenza, assicurando la continuità tra l’ospedale vero e proprio e il territorio”.
Quali sono le posizioni in campo? La deputata regionale Rossana Cannata (FdI) ha salutato con favore il piano Razza, parlando di “maggiore continuità assistenziale su base territoriale”. Critica Daniela Ternullo (FI) secondo cui “occorre fare chiarezza su chi deve fare cosa. Ciò si ottiene solo dopo un confronto con i sindacati, i distretti sanitari, la deputazione e le istituzioni locali. Non possiamo correre il rischio di lasciare scoperti specifici ambiti territoriali. Sono d’accordo alla condivisione di una programmazione, ad una visione comune, alla stesura di un cronoprogramma stilato tra tutte le parti in causa. È la cronaca a riferirlo: sono la prima che ha criticatola mancata apertura da parte del Governo verso una collegiale partecipazione sull’argomento. Laddove invece ciò accadrà, sarò la prima a contribuire per garantire il meglio al nostro territorio”. Tra i contrari poi Giorgio Pasqua (M5s) e il Pd.
Boccia senza appello il piano della Regione il coordinatore provinciale della Lega, Enzo Vinciullo. “Una programmazione scialba che riprende le direttive nazionali senza alcuna originalità e senza tenere presente quelle che sono le reali condizioni della sanità regionale”, dice l’ex presidente della Commissione Bilancio Ars. Una delle pecche principali? “Trascura nuove assunzioni di personale medico e paramedico”. Quanto agli interventi previsti per la provincia di Siracusa, “il primo fatto gravissimo – spiega Vinciullo – è che manca all’appello un Ospedale di Comunità. La provincia aretusea non può averne 3 ovvero tanti quanti Ragusa, dal momento che è stato utilizzato il criterio, si dice oggettivo, del numero degli abitanti. E Siracusa, come provincia, ha centomila

abitanti in più”.
Vinciullo evidenzia, poi, come “siano stati trascurati totalmente i territori di Pachino e Palazzolo che, data la distanza dagli ospedali esistenti, non possono rimanere senza un ospedale di comunità. Colpisce, inoltre, la decisione di concentrare due mini ospedali nella città di Siracusa. Ma sia chiaro che Siracusa non ha bisogno di ulteriori mini ospedali. Qui vogliamo avere notizie certe sul nuovo ospedale di secondo livello, cui non si fa alcun cenno, come se le somme previste dall’ex Art. 20 della Legge 67/88 fossero già disponibili nelle casse della Regione”.
La Cgil di Siracusa ha chiesto la convocazione di un tavolo di concertazione sulla vicenda, con la partecipazione anche dei sindaci e delle associazioni del terzo settore. Una proposta che Vinciullo condivide. “Bisognerà immediatamente sedere intorno a un tavolo sindacati, sindaci e rappresentanti delle categorie produttive e del terzo settore, sapendo fin da ora che non è possibile pensare che entro il 28 febbraio potrà essere inviata a Roma la bozza finale del Piano. Ed allora mi chiedo, perché si è perduto tutto questo tempo? Si voleva, forse, fare il solito colpo di mano per mortificare la sanità siracusana? Io mi auguro che i rappresentanti istituzionali e i sindaci del nostro territorio facciano sentire, questa volta, alta e forte la loro voce, senza la raucedine che li ha colpiti in altre occasioni. La salute è un bene troppo prezioso che non può essere affidato solo alla sanità catanese”.

in foto, l’ospedale di Lentini

L’annuncio nel 2020, poi l’oblio. Che fine ha fatto la Casa della Solidarietà di Grottasanta?

Che fine ha fatto il progetto della “Casa della Solidarietà” a Grottasanta? Annunciato a giugno del 2020, prometteva una nuova vita per l’ex Madonna delle Grazie attraverso l’impiego di risorse disponibili con Agenda Urbana (circa 5 milioni di euro).

Nei mesi scorsi, ed è l’ultima novità, il Comune di Siracusa ha affidato l’incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, al termine di una procedura aperta. Ad aggiudicarsi il contratto è stata la Litos Progetti srl, con sede a Santa Caterina Villarmosa (Cl) per 133.077,22 euro. Uno dei primi atti della ditta è stato la richiesta dell’anticipazione contrattuale del 20%, prevista dal Decreto Rilancio. Ci sono, quindi, voluti diciotto mesi per arrivare alla fase della progettazione esecutiva. La burocrazia e la dilatazione dei tempi si confermano, purtroppo, tallone di achille dei lavori pubblici.

Il piano di trasformazione della ex Madonna delle Grazie è una iniziativa a tre: Comune di Siracusa, Iacp e Associazione nazionale costruttori edili (Ance). A giugno del 2020 la presentazione del progetto, anche con una serie di rendering per illustrarne le nuove funzioni. Tecnicamente, si tratta di un progetto di “riqualificazione e rifunzionalizzazione”. L’obiettivo è quello di creare un “innovativo modello sociale e abitativo, nello spirito del social housing”.

Il grande complesso, oggi vuoto, muterà aspetto ed al suo interno troveranno posto 9 appartamenti singoli, 19 matrimoniali, 4 per famiglie, 12 stanze singole e 4 matrimoniali. Nel progetto, spazio anche ai servizi di

foresteria, lavanderia ed ai cosiddetti servizi di quartiere aperti anche all'utenza esterna, con ingresso dal portico su via Grottasanta. Sono stati previsti un centro di aggregazione, un centro di orientamento, un'area coworking, caffetteria e centro famiglia. Curiosità: quella che era la chiesa dell'ex Madonna delle Grazie verrà convertita in cineforum: uno spazio di circa 128 mq.
Nel dettaglio, il progetto iniziale – realizzato dagli architetti Anna Zuccarini e Francesco Pappalardo – limita gli interventi di demolizione e ricostruzione, prevedendo l'eliminazione del muro di confine dell'edificio e l'accorpamento dell'area servizi (S3) dell'attuale tratto di strada di via Basilicata. A delimitare il rinnovato complesso saranno direttamente le strade: via Grottasanta, via Rosa Maria Zangara, via Calabria e via Lazio.
Per superare i salti di quota fra l'edificio e l'esterno, si è pensato alla creazione di scarpate a verde, parterre, gradonate, scale e rampe, tali da consentire la fruizione degli spazi di fruizione pubblica anche ai diversamente abili. Parallelamente alla via Calabria è stata inserita un'area a parcheggio pertinenziale, che fa da filtro all'area destinata agli "orti sociali".
I principali interventi edilizi riguardano un nuovo portico su via Grottasanta, "dalle forme meno rigide e sinuose per percepire uno spazio pulsante e sempre diverso", si legge nella prima redazione del progetto preliminare. Un corpo scala ed ascensore posto in testa ai due bracci minori dell'edificio, ascensore per il raggiungimento delle abitazioni del primo piano e sistema di scale e rampe con rispettivi percorsi nell'area a verde più "privata", per il raggiungimento del piano terra degli edifici, dai due cortili.

Ortopedia, ridotto il personale infermieristico a Noto. Cafeo: “A rischio la salute dei pazienti”

Approda all’Ars la vicenda relativa alla riduzione del personale infermieristico del reparto di Ortopedia e Traumatologia di Noto, secondo la pianta organica dell’Asp di Siracusa, approvata dalla Regione.

Il deputato regionale della Lega, Giovanni Cafeo paventa il rischio che possa venir meno la regolare copertura del servizio ai danni dei pazienti.

Cafeo è autore di un’interrogazione parlamentare al presidente della Regione e all’assessore regionale alla Salute, per sollecitare il governo dell’Isola “ad assicurare la necessaria dotazione organica ad Ortopedia e Traumatologia dell’ospedale di Noto, al fine di garantire la copertura del servizio e la sua piena funzionalità”.

“Il reparto di Ortopedia e Traumatologia di Noto – dice Cafeo – è composto da 12 unità più un coordinatore per la degenza, a fronte di 14 posti letto, 3 unità a servizio dell’attività ambulatoriale e 6 per complesso operatorio/sala gessi; la nuova pianta organica prevede 10 infermieri oltre un coordinatore, insufficiente anche alla copertura dei soli turni di reparto”.

Il parlamentare regionale della Lega chiarisce che l’attuale organico consente di coprire il servizio in caso di assenze del personale per via delle ferie, per aggiornamenti professionali, oltre al fatto che ci sono sanitari che usufruiscono di congedi legati alla ex 104.

“L’offerta sanitaria – conclude l’On. Giovanni Cafeo – del reparto di Ortopedia e Traumatologia, facente parte dell’ospedale unico Avola-Noto, è di importanza fondamentale per un vasto bacino di utenza nell’area meridionale della provincia di Siracusa e l’efficiente servizio reso ha consentito di azzerare la mobilità in uscita di pazienti per le prestazioni di competenza della specialistica”.

Studenti in piazza venerdì a Siracusa, mobilitazione nazionale contro la nuova maturità

Anche a Siracusa in programma domani una mobilitazione studentesca. “Scenderemo in piazza in moltissime città d’Italia, per manifestare il nostro dissenso contro la recente bozza dello svolgimento degli esami di maturità”, spiegano dalla Rete degli Studenti.
Niente corteo, anche in rispetto delle norme anti-covid, per cui manifestazione statica in Largo XXV luglio, dalle 8 alle 11. “Riteniamo che il ritorno alla deleteria classica maturità, sminuisca i due anni di pandemia vissuti dagli studenti tutti, quello degli esame con due o addirittura tre prove scritte, che già da tempo è obsoleta e inutile. Pensiamo che la priorità del ministero e del governo in questo preciso momento storico sia piuttosto di riformare tutto il sistema scolastico, mettendo al centro le esigenze, le difficoltà e i percorsi degli studenti”, spiega l’associazione studentesca siracusana.
Chiesta la riforma del sistema di valutazione numerica, dei

cicli di studio, dell’intera rete di servizi. “Serve soprattutto ascoltare noi ragazzi, protagonisti della scuola ma inascoltati da anni. Per questo chiediamo un dietrofront del Ministero rispetto alle modalità degli esami, ma soprattutto chiediamo un confronto diretto con le rappresentanze studentesche per costruire una scuola realmente a misura di studente”.

foto archivio

Terapie intensive in Sicilia, il deputato Pasqua attacca la Regione: “Numeri sballati”

I posti di terapia intensiva annunciati ma non ancora pienamente attivati in Sicilia sono al centro di un nuovo affondo del deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s). “A due anni dall’esplosione dalla pandemia e con una inchiesta ancora in corso, spiace constare che i numeri sui posti letto Covid di terapia intensiva sono ancora sballati. In commissione Salute, con tanto di screenshot a supporto, ho avuto modo di dimostrare che nel sito della Regione vengono dichiarati operativi posti letto non riscontrabili come attivi nella piattaforma regionale Gecos. In pratica, come ha anche dichiarato giustamente Cracolici, saremmo in presenza di posti di terapia intensiva fantasma”.
Presi ad esempio da Pasqua i 17 posti letto di terapia intensiva del Policlinico di Palermo che il sito della Regione già il 27 settembre dello scorso anno dava per operativi. “La vicenda invece è andata in porto solo a gennaio scorso. Abbiamo chiesto al dirigente generale del dipartimento di

pianificazione strategica La Rocca se già a settembre questi posti erano stati comunicati al Ministero e ci ha detto di no. Anche secondo l'assessore Razza, quei posti erano stati comunicati al Ministero della Salute qualche settimana fa, ed erano 818 in tutto, 618 pronti più 200 disponibili in 24/48h. Ma anche in questo caso ci sarebbe grandissima confusione sui numeri, visto che nel sito del Ministero risultavano ben 833 posti letto di terapia intensiva pronti, senza distinzione fra pronti e disponibili in 24/48h".
"La Rocca – continua Pasqua – non solo ha affermato che i posti letto del Policlinico non erano stati comunicati al Ministero lo scorso anno, ma ha detto pure che sulla piattaforma Gecos sono caricati meno posti letto di quanti sono pronti in realtà. Un'affermazione apodittica, senza nessun risconto a supporto, che assume il valore di una sonora presa in giro verso i presenti all'audizione in commissione Salute e dei cittadini".
"Piuttosto che girare la frittata a proprio piacimento – conclude Pasqua – La Rocca, e anche l'assessore Razza, farebbero bene a riflettere ampiamente prima di fare affermazioni, onde evitare, come accaduto spesso in passato, di essere smentiti dai fatti".

La spinta di Buccheri: contributi a fondo perduto per avviare attività turistiche

Tutta una serie di incentivi per favorire il ripopolamento e l'economia di Buccheri. La piccola cittadina prova a

proiettarsi al futuro varando misure che mirano a favorire nuove residenze e nuove attività commerciali, “con progetti innovativi, sostenibili e che creino opportunità di lavoro”. E’ il sindaco Alessandro Caiazzo a spiegare le misure, programmate attraverso i fondi per il sostegno alle aree interne svantaggiate. “Le iniziative prevedono un contributo di 5.000 euro a fondo perduto per l’acquisto e la ristrutturazione di un immobile, per chi decide di trasferire la propria residenza a Buccheri; il contributo sale fino a 10mila euro a fondo perduto per chi decide di aprire una nuova attività commerciale, artigianale o professionale”, elenca Caiazzo. Prevista anche la ristrutturazione di immobili comunali e la concessione degli stessi in comodato d’uso gratuito a chi decide di avviare una nuova attività nel Borgo ibleo.
Chi vorrà usufruire dei contributi però, dovrà dimostrare intanto la sostenibilità del progetto ed assicurare la creazione di nuovi posti di lavoro. Ad esempio, via libera alla possibile creazione di b&b, case vacanze, uffici turistici, servizi turistici, servizi innovativi per un turismo sostenibile o per la persona, attività legate ad iniziative didattiche e culturali connesse alle peculiarità del territorio e della natura.
“Non vogliamo erogare contributi per chi vuole solo sfruttare un’occasione una tantum – precisa il sindaco Alessandro Caiazzo – ma vogliamo realmente aiutare chi crede nel nostro Comune, nelle sue potenzialità e nelle sue risorse, soprattutto alla luce dei grandi risultati raggiunti in questi anni. Buccheri è oggi uno dei Borghi in maggiore ascesa in Sicilia. Chiunque vorrà usufruire di aiuti pubblici dovrà essere consapevole che dovrà creare qualcosa che, anche indirettamente, avrà ricadute positive per la collettività, ad esempio in termini di aumento di posti letto per turisti, di offerte turistiche legate al territorio ibleo, di attività didattiche legate alla natura o alla promozione o commercializzazione delle eccellenze Iblee, di servizi innovativi per un turismo sostenibile o per la persona.

Abbiamo il dovere di programmare in maniera etica e sostenibile, evitando gli errori del passato ed evitando di sperperare risorse pubbliche senza che vi sia una ricaduta concreta per la collettività e, di conseguenza, per il territorio". Per il 2022 sono disponibili risorse per complessini 162mila euro.

Siracusa. "Alt" al posto di blocco: nell'auto di un 47enne oltre 150 grammi di cocaina

Ancora un arresto per droga a Siracusa. Gli agenti delle Volanti, in servizio di controllo del territorio, hanno bloccato in Viale Scala Greca un uomo di 47 anni, già conosciuto alle forze di polizia, e lo hanno arrestato per il reato di trasporto e possesso ai fini dello spaccio di cocaina.
L'uomo, residente in provincia di Catania, durante il controllo dei poliziotti, si era mostrato particolarmente nervoso, tanto da indurre gli agenti ad effettuare una perquisizione. Rinvenuti coì 157 grammi di cocaina, poi sequestrati. L'uomo è stato condotto in carcere.
Un controllo casuale ha consentito agli uomini diretti dalla dott.ssa Guarino di sequestrare un importante quantitativo di droga e di toglierla così dalla disponibilità dei pusher operanti nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusano.

Siracusa. Riesame Aia Lukoil/Isab,si del Comune: “Più attenzione per l’ambiente”

“Un buon lavoro, che va nella direzione della prevenzione e della riduzione integrata dell’inquinamento quello svolt09o dal Ministero, con Ispra e i rappresentanti della Regione e del Libero Consorzio”.

L’assessore comunale all’Ambiente , Giuseppe Raimondo esplicita in questo modo la posizione dell’amministrazione comunale di Siracusa sul riesame dell’Aia, autorizzazione integrata ambientale, della Lukoil per l’impianto IGCC di Priolo.

“Nella Conferenza dei servizi del 20 gennaio scorso -ricorda Raimondo- sono stati acquisiti i pareri degli Enti che hanno lavorato per più di un anno in totale sinergia avendo come principale obiettivo quello di ridurre gli impatti ambientali attraverso la verifica di report, dati e informazioni che lo stesso gestore ha peraltro fornito. Il Ministero e Ispra, dal canto loro, hanno costantemente aggiornato le Amministrazioni inviando tutta la documentazione necessaria affinché ogni proposta potesse essere valutata e discussa entro tempistiche non inferiori a 30 giorni. L’ultima, inviata il 20 aprile prevedeva di raccogliere le osservazioni della Regione, del Libero Consorzio dei Comuni e dei Comuni interessati”.

Strumentali, a suo dire, le polemiche e le posizioni assunte anche da alcuni sindacati.

“Il territorio siracusano -prosegue l’assessore all’Ambiente- deve essere fiero del risultato ottenuto. Dopo anti anni, anche a Roma si sono accorti che la contiguità degli impianti e l’assenza di un Piano di qualità dell’aria regionale non permettono maglie troppo larghe come in passato”.
L’Assessore si dice pienamente disponibile a entrare negli aspetti tecnici, ma nel frattempo si limita a sottolineare come “Il Valore Limite Emissioni (VLE) prescritto per NOX (ossido di azoto) sia del tutto coerente con i dati di monitoraggio forniti dal Gestore il quale è tenuto ad una corretta manutenzione e gestione dei presidi ambientali”. Anche per quanto riguarda il Vle per gli SO2 (anidride solforosa) e per CO (Ossido di carbonio) le prescrizioni sono coerenti con i dati di monitoraggio mentre sulle polveri la prescrizione è stata riformulata in 25 mg/Nm3 come media giornaliera e 20 mg/Nm3 come media annuale.
“Le strumentalizzazioni di alcuni sindacati e politici – conclude Raimondo – mortificano ulteriormente il territorio e la sua popolazione e per questo vorrei, per quanto possibile, smascherare le prescrizioni che comprometterebbero l’esercizio dell’impianto. Aggiungo inoltre che Isab IGCC ha giovato dei contributi CIP 6 interamente incassati dalla vecchia proprietà. La redditività dell’impianto era strettamente legata a questo tipo di finanziamento cosa che oggi penalizza la nuova proprietà e limita le prospettive future. Dare la colpa di una potenziale crisi alle prescrizioni ambientali è un tipico atteggiamento di chi vuol celare ben altri fallimenti”.

Augusta.Tentavano di rubare

in casa di una donna: coppia di ladri bloccata durante la fuga

Era passata da poco l’una di notte quando una donna, proprietaria di un’abitazione in contrada Cozzo Filonero, ha lanciato l’allarme: due individui si erano introdotti nella sua proprietà alla ricerca di oggetti da rubare.
Il tempestivo intervento di Carabinieri e degli agenti della Polizia, in servizio al Commissariato di Augusta ha consentito di bloccare i due ladri mentre cercavano di dileguarsi.
Si trattava di una coppia, un uomo ed una donna di origine albanese, rispettivamente di 29 e di 20 anni. Entrambi sono stati arrestati e posti a disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente in attesa del giudizio direttissimo.

Priolo. Contributi alle società sportive: pubblicato l’elenco dei destinatari

Pubblicata, sul sito istituzionale del Comune di Priolo Gargallo, la determina di liquidazione dei contributi destinati alle associazioni e alle società sportive con sede sociale e attività svolta nel nostro territorio.
Si tratta di rimborsi relativi alle spese sostenute per l’attività ordinaria e per l’utilizzo di impianti non comunali, nella stagione sportiva 2020/2021.
A beneficiare dei contributi, le società che avevano avanzato richiesta con le modalità previste dall’avviso dello scorso

dicembre.
“Confermiamo – dichiara il sindaco Pippo Gianni – l’impegno portato avanti in questi anni dalla nostra Amministrazione nei confronti di questo importante tessuto sociale cittadino, che riteniamo un patrimonio prezioso da salvaguardare. Sosteniamo con forza il mondo dell’associazionismo sportivo, convinti che rappresenti una risorsa fondamentale per la salute e la socialità di tutti i cittadini, a partire dai più giovani”.
“Ci confrontiamo quotidianamente – commenta l’assessore allo Sport Patrizia Arangio – con le criticità vissute dai responsabili delle società sportive, in un periodo segnato da perdite economiche e difficoltà organizzative. A loro va il nostro aiuto concreto e il sostegno per il grande ruolo svolto nelle attività di formazione e di aggregazione, rivolte in particolare a bambini e ragazzi”.